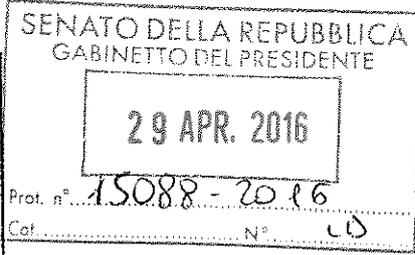
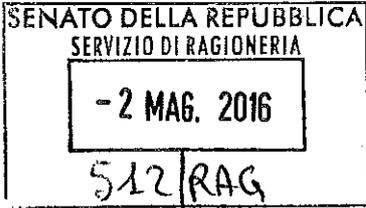




COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

IL PRESIDENTE



Roma, li 28 aprile 2016



Signor Presidente,

ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 9 della legge 6 luglio 2012, n. 96, Le trasmetto la relazione, con allegati, afferente all'attività di controllo svolta da questa Commissione riguardo ai rendiconti per l'esercizio 2014 presentati dai Partiti e Movimenti politici.

Cordialmente,

Il Presidente Luciano Calamaro

All'On. Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI



*Commissione per la trasparenza e il controllo
dei rendiconti dei partiti e movimenti politici*

PARTENZA 28 Aprile 2016

Prot: 2016/0000648/CRP

*Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza
e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici*

Alla Presidente della Camera dei deputati

Al Presidente del Senato della Repubblica

**RELAZIONE PER L'ANNO
2014**

(art. 9 comma 5 della legge 6 luglio 2012, n. 96)

28 APRILE 2016

Pres. Luciano Calamaro
Cons. Bruno Rosario Polito
Cons. Laura Cafasso
Cons. Luca Fazio

Camera dei deputati – Senato della Repubblica



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI



Indice:

Relazione	3
Tabella 1 - Rendiconti per l'esercizio 2014 ricevuti dai partiti o movimenti politici	9
Tabella 2 - Partiti o movimenti politici dichiarati decaduti.....	12
Tabella 3 - Partiti o movimenti politici che non hanno ricevuto contributi elettorali e non hanno presentato istanza di iscrizione nel registro dei partiti entro la data del 30 novembre 2015.....	13
Tabella 4 - Partiti o movimenti politici regolarizzati al 31 ottobre 2015	14
Tabella 5 - Partiti o movimenti politici inadempienti rispetto all'obbligo di presentazione del rendiconto (comma 4) o di pubblicazione sul sito internet (comma 20) al 31 ottobre 2015 e destinatari di atto di contestazione...	15
Tabella 6 – Partiti o movimenti politici con rendiconti assoggettati al controllo.....	16
Tabella 7 – Partiti o movimenti politici con rendiconti regolari e conformi al 28 aprile 2016	18
Tabella 8 – Partiti o movimenti politici in corso di regolarizzazione	20



Relazione

1. La Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici, istituita dall'articolo 9, comma 3 della legge 6 luglio 2012, n. 96 – in prosieguo di relazione Commissione - annovera tra le proprie funzioni l'esercizio del controllo, nei modi e termini, e con attribuzione di poteri sanzionatori, introdotti dalla legge medesima, nei riguardi dei rendiconti presentati dai partiti e movimenti politici.

2. Con riferimento ai rendiconti afferenti all'esercizio 2014, la Commissione, nel luglio 2015 ha provveduto, con appositi atti di contestazione, ad invitare i partiti o movimenti politici, che a tale obbligo risultavano formalmente tenuti, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96, alla relativa presentazione.

I rendiconti ricevuti sono **centoquattro** (Tab. 1), di cui:

- a) **novantanove** si riferiscono a partiti obbligati alla presentazione del rendiconto per l'esercizio 2014, secondo la verifica compiuta dalla Commissione alla data del 15 luglio 2015; di essi **quarantadue** sono risultati ottemperanti alle prescrizioni di cui ai commi 4 e 20 dell'articolo 9 della legge 6 luglio 2012, n. 96, mentre i restanti **cinquantasette** hanno formato oggetto di contestazioni per l'inadempienza totale o parziale alle prescrizioni della disciplina dettata in materia;
- b) **due** riguardano partiti iscritti al registro nazionale in data successiva al 15 luglio 2015 ed **uno** a partito che ha partecipato alle sole elezioni europee;
- c) **due** rendiconti sono stati prodotti da partiti non tenuti alla presentazione.

2.1 L'esito dell'attività di controllo, che ha interessato i **cinquantasette** partiti destinatari degli atti di contestazione, è il seguente:

- **venti** posizioni – a suo tempo identificate in calce ai piani di ripartizione allegati al decreto del Presidente della Camera dei deputati 29 luglio 2015 (in G.U. del 31 luglio 2015, n. 156) – sono state archiviate essendo i partiti interessati incorsi in dichiarazione di decadenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e dell'articolo 5, comma 2 della legge n. 96 del 2012 (Tab. 2);



- **diciassette** posizioni non hanno ricevuto contributi elettorali e non hanno presentato istanza, entro la data del 30 novembre 2015, di iscrizione nel registro dei partiti, determinando quindi il non luogo a procedere ⁽¹⁾ (Tab. 3);
- **quattordici** partiti hanno inviato documentazione utile a ritenere superata l'inottemperanza contestata con conseguente archiviazione degli atti di contestazione (Tab. 4);
- **un** partito - obbligato alla rendicontazione in quanto iscritto nel registro nazionale - non ha prodotto documentazione ed è stata disposta la sua cancellazione dal registro medesimo a partire dall'esercizio 2016;
- per **cinque** partiti è stata accertata definitivamente l'inottemperanza agli obblighi derivanti dai commi 4 e 20 dell'articolo 9 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Tab. 5).

In conclusione l'attività di controllo ha riguardato 63 rendiconti.⁽²⁾

3. Nelle more dell'esercizio del controllo è entrata in vigore la legge 27 ottobre 2015, n. 175. L'art. 1, comma 2, ha stabilito che le modalità di controllo previste dall'articolo 9, comma 5 primo periodo, della legge 6 luglio 2012, n. 96, si applicano *“con riferimento ai rendiconti dei partiti politici relativi agli esercizi successivi al 2014”*.

La verifica di regolarità e di conformità a legge per i rendiconti afferenti all'esercizio 2014 è stata, conseguentemente, condotta in base alla disciplina recata dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2.

Sempre in osservanza delle disposizioni innovative introdotte dalla richiamata legge n. 175 del 2015 la Commissione ha, altresì, provveduto ad inoltrare la relazione sui rendiconti 2013 entro il 30 novembre 2015, termine stabilito dall'art. 1, comma 3, della legge medesima.

4. Con riferimento ai rendiconti 2014 la Commissione ha predisposto cinque atti di contestazione - ai sensi ed agli effetti dell'art. 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689 - nei confronti di cinque partiti, a seguito dell'accertamento delle inottemperanze di cui ai commi 4 e 20 dell'art. 9 della legge 6 luglio 2012, n. 96. Tre dei cinque procedimenti di contestazione hanno

⁽¹⁾ A questi si aggiunge il rendiconto del Partito che ha partecipato alle Elezioni europee pervenuto dopo il 15/07/2015 di cui al paragrafo 2, lett. b.

⁽²⁾ 42 partiti ottemperanti, 14 partiti che hanno sanato la posizione inviando documentazione utile, 5 partiti destinatari di contestazione, 2 partiti che hanno presentato il rendiconto successivamente al 15 luglio 2015.



trovato definizione in atti di ordinanza-ingiunzione, con l'irrogazione di sanzioni ai sensi del citato art. 9, comma 20. ⁽³⁾

Dopo la conclusione dei suddetti adempimenti è entrata in vigore la legge 25 febbraio 2016, n. 21, il cui art. 4, comma 1-ter, ha prorogato alla data del 15 giugno 2016 il termine per la presentazione dei rendiconti per gli esercizi 2013 e 2014, stabilito a regime dall'art. 9, comma 4, della legge 6 luglio 2012, n. 96 nella data del 15 giugno dell'anno successivo a quello di esercizio.

Il comma 1-quater del citato art. 4 ha, inoltre, introdotto una sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di 200.000 euro a carico dei partiti che non ottemperano agli obblighi di presentazione del rendiconto e di allegazione degli atti prescritti dall'art. 9, comma 4, della legge n. 96 del 2012.

Essendo tuttora in corso il nuovo termine del 15 giugno 2016 per la presentazione dei rendiconti relativi agli esercizi 2013 e 2014, è ipotizzabile che taluni partiti possano regolarizzare la propria posizione.

In sintesi, l'esercizio del controllo ha evidenziato i seguenti esiti:

- per **cinque** partiti è stato emesso atto di contestazione e per tre di essi ordinanza ingiunzione;
- **quarantacinque** rendiconti sono stati riconosciuti regolari e conformi a legge;
- **due** partiti non hanno risposto all'invito a sanare;
- per i rimanenti **undici** partiti la Commissione ha ritenuto di provvedere ad ulteriore istruttoria ed è tuttora in attesa di ricevere la documentazione necessaria ai fini dell'esercizio del controllo.

5. La Commissione, nell'espletamento delle proprie funzioni, ha rilevato possibili ambiguità interpretative relativamente all'alinea del comma 1 dell'art. 10 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge 14 gennaio 2014, n. 13 – ove, dopo la precisazione della necessità, a decorrere dall'anno 2014, dell'iscrizione nel registro nazionale dei partiti per poter accedere al finanziamento privato in regime fiscale agevolato e/o alla ripartizione annuale delle risorse fiscali (c.d. 2 per mille), è stabilita l' "*esclusione (dai benefici medesimi) dei partiti che non hanno più rappresentanza in Parlamento*" - rispetto alla successiva elencazione di cui alla lett. a) del comma in esame.

⁽³⁾ Per i restanti due partiti è ancora in corso di definizione il procedimento sanzionatorio.



La questione si pone in quanto il TAR per il Lazio, con due decisioni di identico contenuto (nn. 3913 e 3915 del 2015) emesse a definizione di ricorsi proposti da due partiti, ha ritenuto che il requisito della perdurante rappresentanza in Parlamento sia richiesto dalla norma in esame anche per i partiti che hanno esclusivamente ottenuto candidati eletti in uno dei consigli regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano, o abbiano presentato nella medesima consultazione elettorale candidati, senza che siano stati eletti, in almeno tre circoscrizioni per le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati o in almeno tre regioni per il rinnovo del Senato della Repubblica, o in un consiglio regionale o delle province autonome, o in almeno una circoscrizione per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

L'aporia suscitata dalla lettera della norma - secondo l'interpretazione fornita dal TAR per il Lazio - priva di effettività gran parte delle ipotesi prese in considerazione dal Legislatore, tutte elencate alla lett. a) del comma 1 - che a giudizio di questa Commissione rivestono autonomo valore precettivo - ponendo in posizione dominante e di privilegio, quanto all'accesso ai benefici di legge, i partiti che hanno già rappresentanza in Parlamento, a discapito di quelli che hanno eletti negli organi rappresentativi regionali o delle province autonome, o che aspirano a entrare negli organi elettivi nazionali e regionali con significativa partecipazione alle tornate elettorali a mezzo di liste di propri candidati.

Deve aggiungersi che il comma secondo dell'art. 10 alle lett. a) e b) - sempre in un'ottica non restrittiva della selezione dei partiti che possono accedere alle forme di finanziamento introdotte dal decreto legge n. 149 del 2013 - prevede due ulteriori ipotesi per il conseguimento dei benefici in questione. Queste, come è noto, prendono in considerazione la dichiarazione del riferimento al partito interessato da parte di un gruppo parlamentare costituito in almeno una delle due Camere, o da parte di una competente del gruppo misto, ovvero la partecipazione del partito in forma aggregata alle elezioni per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati o dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, con deposito congiunto del contrassegno elettorale e presentazione di lista comune o di candidati comuni, riportando almeno un candidato eletto, e in tutti e due i casi prescindono dalla rappresentanza in atto nel Parlamento.

Emerge evidente la disparità di trattamento e la situazione discriminatoria che viene a determinarsi fra i partiti che versano nelle condizioni di cui al primo comma, lett. a), dell'art. 10 -



per i quali, secondo l'interpretazione privilegiata dal TAR, va richiesta la contestuale presenza in Parlamento – rispetto a quelli che possono avvalersi del secondo comma dell'art. 10 indipendentemente dalla presenza parlamentare.

A fronte dei su ricordati precedenti giurisprudenziali - peraltro inerenti a giudizi di primo grado, non oggetto di conferma in appello per assenza di impugnazione da parte dei soccombenti, nei quali questa Commissione ha rivestito il ruolo di amministrazione resistente – appare opportuno un intervento legislativo che consenta di superare le criticità interpretative, che rischiano di alimentare, come nell'attualità alimentano, contenzioso con possibili pretese risarcitorie da parte dei partiti eventualmente esclusi dall'accesso ai benefici.

5. 1 Un'ulteriore considerazione va formulata riguardo all'art. 6 del decreto legge n. 149 del 2013 che, con l'intestazione “*Consolidamento (recte allegazione) dei bilanci dei partiti politici*”, tra l'altro impone, a partire dall'esercizio finanziario 2014, l'allegazione al bilancio dei partiti e dei movimenti politici dei bilanci “*delle fondazioni e associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia determinata in tutto o in parte da deliberazioni dei medesimi partiti o movimenti politici*”.

Gli obblighi imposti, ai quali è estraneo ogni effetto sulle poste contabili dei rendiconti dei partiti, sono ispirati a criteri di trasparenza (al pari quelli previsti dal precedente art. 5, comma 4, per le associazioni e le fondazioni, che versano nelle situazioni di composizione degli organi direttivi o di erogazione di contribuzioni e servizi ai partiti nelle modalità prese in considerazione dalla disposizione medesima) e sul piano dell'effettività sono connessi alla sussistenza di un indice di colleganza strettamente formalistico di carattere organizzativo, consistente nella composizione degli organi direttivi delle fondazioni e associazioni determinata dalle deliberazioni dei partiti.⁽⁴⁾

La casistica del “*consolidamento*” riscontrata nell'attività di questa Commissione (anche da parte dei rappresentanti legali dei partiti con la richiesta di un'apposita attestazione) è risultata estremamente ridotta (due soli casi), rimanendo, pertanto, estranee ad ogni forma di pubblicità le numerose fondazioni e associazioni che, secondo gli organi di stampa, sarebbero a vario e diverso titolo collegate ad esponenti di partiti.

⁽⁴⁾ Il consolidamento non è obbligatorio, invece, in presenza di un indice di carattere finanziario, la contribuzione in denaro o in natura in misura superiore al 10% dei proventi della fondazione/associazione a favore del partito. In tal caso le associazioni e le fondazioni sono tenute solo a pubblicare i propri statuti e bilanci ai sensi dell'art. 5, comma 4.





6. Nelle tabelle che seguono sono elencati i partiti e i movimenti politici che:

- hanno presentato i rendiconti per l'esercizio 2014 (Tab. 1);
- sono stati dichiarati decaduti (Tab. 2);
- non hanno ricevuto contributi elettorali e non hanno presentato istanza di iscrizione nel registro dei partiti entro il 30 novembre 2015 (Tab. 3);
- hanno regolarizzato la propria posizione al 31 ottobre 2015 (Tab. 4);
- sono inadempienti all'obbligo di presentazione del rendiconto al 31 ottobre 2015 (Tab. 5);
- sono stati assoggettati a controllo (Tab. 6);
- sono stati giudicati regolari e conformi a legge (Tab. 7);
- sono stati destinatari di invito a sanare e non hanno ancora regolarizzato (Tab. 8).



Tabella 1 Rendiconti per l'esercizio 2014 ricevuti dai partiti o movimenti politici

1	23 marzo Lavoro Solidarietà
2	Abruzzo Civico
3	Alleanza di Centro per la Libertà
4	A.L.B.A. – Alleanza per il Lavoro, i Beni comuni e l'Ambiente
5	Alleanza per l'Italia
6	A.L.P.E. – Autonomie – Liberté – Participation - Ecologie
7	Amministrare il Trentino
8	Autonomia e Diritti ^(*)
9	Autonomia Responsabile
10	Azione Civile
11	Bürgerunion für Südtirol
12	Calabria in Rete - Campodemocratico
13	Casa delle Libertà
14	Centro Democratico
15	Chiamparino per il Piemonte
16	Civica Trentina
17	Con Ambrosoli Presidente – Patto Civico
18	Con Monti per l'Italia
19	Costruire Democrazia
20	Democratici Progressisti
21	Democrazia Cristiana Campania
22	Die Freiheitlichen
23	Fédération Autonomiste
24	Federazione dei Verdi
25	Federazione dei Verdi Verdi
26	Forza Italia
27	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
28	Grande Sud
29	I Popolari d'Italia Domani (lista "Cantiere Popolare")
30	I Pugliesi per Rocco Palese
31	Il Megafono – Lista Crocetta (già Crocetta Presidente)
32	Il Popolo della Libertà
33	Insieme per Bresso
34	Insieme per gli Italiani
35	Italia dei Valori
36	Italiani per la Libertà
37	L'Alto Adige nel Cuore
38	La Destra
39	La Puglia in Più (ex La Puglia per Vendola)
40	La Puglia prima di tutto
41	La Rete 2018



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

42	La Sinistra (Calabria)
43	Ladins Dolomites
44	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania
45	Libertà e Autonomia Noi Sud
46	Lista Civica Nicola Zingaretti
47	Lista Storace Presidente
48	Liste Civiche per Biasotti Presidente
49	L'Altra Emilia Romagna
50	L'Altra Europa con Tsipras
51	Maroni Presidente
52	Moderati
53	Movimento 5 Stelle – Associazione ^(*)
54	Movimento 5 Stelle – Comitato Promotore Elezioni 2013
55	Movimento 5 Stelle – Comitato Promotore Elezioni Europee ^(***)
56	Movimento Arancione
57	Movimento Associativo Italiani all'Estero
58	Movimento per le Autonomie (lista Partito dei Siciliani – MPA)
59	Movimento per le Destre Unite
60	Nello Musumeci Presidente
61	Nuovo Centro Destra
62	Nuovo PSI
63	Oliverio Presidente
64	Partito Autonomista Trentino Tirolese
65	Partito dei Comunisti Italiani
66	Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea
67	Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea – Partito dei Comunisti Italiani
68	Partito Democratico
69	Partito Pensionati
70	Partito Liberale Italiano ^(**)
71	Partito Socialista Italiano
72	Pittella Presidente
73	Popolari per l'Italia ^(**)
74	Popolari Udeur
75	Progetto Molise
76	Progetto Trentino
77	Realtà Italia
78	Regione Facile
79	Rialzati Abruzzo / Abruzzo Futuro
80	Rialzati Molise
81	Riformatori Sardi Liberaldemocratici



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

82	Rosso Mori
83	Scelta Civica
84	Scopelliti Presidente
85	Sinistra Ecologia Libertà
86	Slovenska Skupnost
87	Solidarietà – Libertà, Giustizia e Pace
88	Stella Alpina
89	Süd-Tiroler Freiheit
90	Südtiroler Volkspartei
91	Team Autonomie
92	Tilt! Nazionale Onlus
93	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
94	UDC – Unione di Centro
95	UDC e FLI con Bongiorno per il Lazio
96	Una Regione in comune (lista “Cittadini per Debora Serracchiani Presidente”)
97	Union Valdôtaine
98	Union Valdôtaine Progressiste
99	Unione per il Molise
100	Unione per il Trentino
101	Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)
102	VDA Vive Renouveau
103	Verdi del Sudtirolo – Verdi-Grune-Verc
104	Wir Südtiroler

(*) Partito non tenuto alla presentazione del rendiconto.

(**) Partito iscritto al Registro Nazionale dei Partiti successivamente al 15 luglio 2015.

(***) Partito che ha partecipato alle Elezioni europee del 2014.



Tabella 2 Partiti o movimenti politici dichiarati decaduti

(Decreto del Presidente della Camera dei deputati 29 luglio 2015 - G.U. del 31/07/2014, n. 156)

1	A.L.P.E. – Autonomie – Liberté – Participation - Ecologie
2	Amministrare il Trentino
3	Bürgerunion für Südtirol
4	Civica Trentina
5	Costruire Democrazia
6	Fédération Autonomiste
7	Insieme per gli Italiani
8	Italiani per la Libertà
9	L'Alto Adige nel Cuore
10	Ladins Dolomites
11	Movimento 5 Stelle - Comitato Promotore Elezioni 2013
12	Movimento Arancione
13	Partito Pensionati
14	Pittella Presidente
15	Progetto Molise
16	Rialzati Molise
17	U.A.L. - Union Autonomista Ladina
18	Union Valdôtaine Progressiste
19	Unione per il Molise
20	Wir Südtiroler



Tabella 3 Partiti o movimenti politici che non hanno ricevuto contributi elettorali e non hanno presentato istanza di iscrizione nel registro dei partiti al 30 novembre 2015.

1	23 marzo Lavoro Solidarietà
2	Abruzzo Civico
3	A.L.B.A. – Alleanza per il Lavoro, i Beni comuni e l’Ambiente
4	Azione Civile
5	Calabria in Rete - Campodemocratico
6	Casa delle Libertà
7	Chiamparino per il Piemonte
8	Democratici Progressisti
9	La Rete 2018
10	La Sinistra (Calabria)
11	L’Altra Emilia Romagna
12	L’Altra Europa con Tsipras
13	Movimento 5 Stelle – Comitato Promotore Elezioni Europee
14	Oliverio Presidente
15	Partito dei Comunisti Italiani
16	Regione Facile
17	Team Autonomie
18	Tilt! Nazionale Onlus



Tabella 4 Partiti o movimenti politici regolarizzati al 31 ottobre 2015

1	Alleanza di Centro per la Libertà
2	Democrazia Cristiana Campania
3	I Pugliesi per Rocco Palese
4	Il Megafono – Lista Crocetta
5	La Destra
6	La Puglia in Più (ex La Puglia per Vendola)
7	La Puglia prima di Tutto
8	Lista Scopelliti Presidente
9	Liste Civiche per Biasotti Presidente
10	Moderati
11	Movimento per le Autonomie (lista Partito dei Siciliani – MPA)
12	Rialzati Abruzzo / Abruzzo Futuro
13	Riformatori Sardi Liberaldemocratici
14	Solidarietà – Libertà, Giustizia e Pace



Tabella 5 Partiti o movimenti politici inadempienti rispetto all'obbligo di presentazione del rendiconto (comma 4) o di pubblicazione sul sito internet (comma 20) al 31 ottobre 2015 e destinatari di atto di contestazione.

	Partito o Movimento Politico	Data Contestazione	Numero Protocollo	Motivo Inadempienza
1	Alleanza per l'Italia	25 gennaio 2016	2016/0000156/CRP	Commi 4 e 20, art. 9
2	Insieme per Bresso	30 novembre 2015	2015/0001197/CRP	Commi 4 e 20, art. 9
3	Rosso Mori	30 novembre 2015	2015/0001190/CRP	Commi 4 e 20, art. 9
4	Slovenska Skupnost	30 novembre 2015	2015/0001192/CRP	Commi 4 e 20, art. 9
5	VDA Vive Renouveau	29 gennaio 2016	2016/0000195/CRP	Commi 4 e 20, art. 9



Tabella 6 Partiti o movimenti politici con rendiconti assoggettati al controllo

1	Alleanza di Centro per la Libertà
2	Alleanza per l'Italia
3	Autonomia Responsabile
4	Centro Democratico
5	Con Ambrosoli Presidente – Patto Civico
6	Con Monti per l'Italia
7	Democrazia Cristiana Campania
8	Die Freiheitlichen
9	Federazione dei Verdi
10	Federazione dei Verdi Verdi
11	Forza Italia
12	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
13	Grande Sud
14	I Popolari d'Italia Domani (lista “Cantiere Popolare”)
15	I Pugliesi per Rocco Palese
16	Il Megafono – Lista Crocetta (già Crocetta Presidente)
17	Il Popolo della Libertà
18	Insieme per Bresso
19	Italia dei Valori
20	La Destra
21	La Puglia in Più (ex La Puglia per Vendola)
22	La Puglia prima di tutto
23	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania
24	Libertà e Autonomia Noi Sud
25	Lista Civica Nicola Zingaretti
26	Lista Scopelliti Presidente
27	Lista Storace Presidente
28	Liste Civiche per Biasotti Presidente
29	Maroni Presidente
30	Moderati
31	Movimento Associativo Italiani all'Estero



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

32	Movimento per le Autonomie
33	Nello Musumeci Presidente
34	Nuovo Centro Destra
35	Nuovo PSI
36	Partito Autonomista Trentino Tirolese
37	Partito Democratico
38	Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea
39	Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea – Partito dei Comunisti Italiani
40	Partito Liberale Italiano
41	Partito Socialista Italiano
42	Popolari per l'Italia
43	Popolari Udeur
44	Progetto Trentino
45	Realtà Italia
46	Rialzati Abruzzo / Abruzzo Futuro
47	Riformatori Sardi Liberaldemocratici
48	Rosso Mori
49	Scelta Civica
50	Sinistra Ecologia Libertà
51	Slovenska Skupnost
52	Solidarietà – Libertà, Giustizia e Pace
53	Stella Alpina
54	Süd-Tiroler Freiheit
55	Südtiroler Volkspartei
56	UDC – Unione di Centro
57	UDC e FLI con Bongiorno per il Lazio
58	Una Regione in comune (lista “Cittadini per Debora Serracchiani Presidente”)
59	Union Valdôtaine
60	Unione per il Trentino
61	Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)
62	VDA Vive Renouveau
63	Verdi del Sudtirolo – Verdi-Grüne-Vërc



Tabella 7 Partiti o movimenti politici con rendiconti regolari e conformi al 28 aprile 2016

1	Autonomia Responsabile
2	Centro Democratico
3	Con Ambrosoli Presidente – Patto Civico
4	Con Monti per l'Italia
5	Democrazia Cristiana Campania
6	Die Freiheitlichen
7	Federazione dei Verdi
8	Federazione dei Verdi Verdi
9	Grande Sud
10	Il Popolo della Libertà
11	La Destra
12	La Puglia in Più (ex La Puglia per Vendola)
13	La Puglia prima di tutto
14	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania
15	Libertà e Autonomia Noi Sud
16	Lista Civica Nicola Zingaretti
17	Lista Scopelliti Presidente
18	Liste Civiche per Biasotti Presidente
19	Maroni Presidente
20	Moderati
21	Movimento Associativo Italiani all'Estero
22	Movimento per le Autonomie
23	Nello Musumeci Presidente
24	Nuovo PSI
25	Partito Autonomista Trentino Tirolese
26	Partito Democratico
27	Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea
28	Partito Liberale Italiano
29	Partito Socialista Italiano



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

30	Popolari per l'Italia
31	Popolari Udeur
32	Progetto Trentino
33	Realtà Italia
34	Rialzati Abruzzo / Abruzzo Futuro
35	Riformatori Sardi Liberaldemocratici
36	Scelta Civica
37	Sinistra Ecologia Libertà
38	Solidarietà – Libertà, Giustizia e Pace
39	Stella Alpina
40	Süd-Tiroler Freiheit
41	Südtiroler Volkspartei
42	UDC e FLI con Bongiorno per il Lazio
43	Una Regione in comune (lista “Cittadini per Debora Serracchiani Presidente”)
44	Unione per il Trentino
45	Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)



Tabella 8 Partiti o movimenti politici in corso di regolarizzazione

1	Alleanza di Centro per la Libertà
2	Forza Italia
3	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
4	I Popolari d'Italia Domani (lista “Cantiere Popolare”)
5	I Pugliesi per Rocco Palese
6	Il Megafono – Lista Crocetta (già Crocetta Presidente)
7	Italia dei Valori
8	Lista Storace Presidente
9	Nuovo Centro Destra
10	Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea – Partito dei Comunisti Italiani
11	UDC – Unione di Centro
12	Union Valdôtaine
13	Verdi del Sudtirolo – Verdi-Grüne-Vërc